

I CANTIERI

Aziende	Interventi
TELECOM	217
ACEA	126
ENEL	91
COMUNE	64
ITALGAS	62
Totale scavi	560



Lavori dell'Italgas nel centro di Roma; a sinistra l'assessore Esterno Montino

Alberto Pais



Una calda estate di lavori in corso

In due mesi 560 scavi tra il centro e la periferia

Cantieri d'estate Le aziende di pubblici servizi approfitteranno della città semi-deserta per aprire 560 scavi tra luglio e settembre, di cui 173 nel centro storico. L'assessore Esterno Montino (Lavori pubblici) «Chi non rispetta i tempi di consegna dovrà pagare una penale». Il sindaco Francesco Rutelli «I romani si arrabbiano molto quando su uno stesso tratto di strada i lavori si susseguono senza coordinamento. Ma questo non accadrà più».

MARISTELLA IERVASO

«La città si svuota, riempimola di cantieri». È con questo slogan che il Campidoglio annuncia ai romani l'apertura di 560 scavi nella città. Una cartellonistica di colore giallo e blu con i simboli della vanga, l'automobile e la lampadina sta infatti tappezzando le vie del centro storico e della periferia. Le aziende di servizio eseguiranno i lavori più rognosi proprio durante l'estate. I cittadini potranno soffiare la polvere sul rispetto dei tempi di chiusura dei «crateri» strada dalla pena di pagamento di una penale. Così ha deciso la giunta Rutelli. E, residenti permettendo nei cantieri si lavorerà anche la notte. Meno disagi per i romani incremento dell'occupazione nel setto-

re edilizio da tempo in crisi e attivazione di un volume di investimenti superiore ai 30 miliardi di lire per il completamento delle gallerie di servizio di Acea, Telecom, Enel e Italgas. «Concentrare i lavori nel periodo in cui la città è più vuota e al tempo stesso l'edilizia si ferma», ha detto il sindaco Francesco Rutelli, «è una innovazione». L'obiettivo è far diventare il coordinamento delle opere pubbliche in servizio una procedura ordinaria. Anche perché, ha sottolineato il sindaco, da qui al 2000 Roma sarà tutta un cantiere. E i romani dovranno sopportare molti disagi. Si arrabbiano molto quando in uno stesso tratto di strada i lavori delle aziende si susseguono senza sosta. Ma sono

sicuro che i cittadini accellerano il disagio se è in gioco il miglioramento della città».

560 cantieri

Tanti se ne apriranno tra luglio e settembre. Di questi 173 interventi riguarderanno il centro storico e sono quelli, ha dichiarato l'assessore Esterno Montino (lavori pubblici), che ci hanno portato via più tempo per realizzare i strutture supportive. Abbiamo anche coinvolto il presidente della prima Circondaria, Ugo Vetere, in modo da non avere difficoltà in futuro. Tutti gli scavi dovranno essere coperti entro il 15 di settembre, tranne alcune eccezioni. Chi non rispetterà il calendario pagherà una penale pari al 50 per cento della tassa di suolo pubblico, oltre al ticket di ristoro. Non solo. Gli uffici tecnici circoscrizionali controlleranno costantemente il lavoro svolto dall'impresa della azienda di servizio. E lo stesso compito ispettivo lo eserciterà anche l'Assessorato «pilota» da Montino «Il tutto per evitare brutte sorprese», ha precisato l'assessore ai lavori pubblici, «in base al precedente della XVII Circondazione dove l'impresa aveva svolto il lavoro di copertura strada

le malamente e una parte dello stall è stato sostituito».

Uno scavo a Montecitorio

Tra i lavori più importanti che saranno realizzati nel territorio della prima circoscrizione quelli in piazza Colonna (Italgas) e in piazza Montecitorio (Telecom) in via dei Fori Imperiali (amministrazione comunale) in via Nazionale (nell'ultimo tratto che va dal Traloro a via 24 Maggio, dove non sono stati ancora ultimati la pavimentazione e l'arredo urbano) e la Pas seggiata di Ripetta dove la data prevista dall'Italgas per concludere i lavori «dopo lo scoppio di una tubatura» è quella del 15 settembre. Come numero di interventi seguono la II circoscrizione con l'apertura di 36 cantieri, la VIII (Ostia) con 32 e la XVII con 31. L'azienda che in questi due mesi svolgerà il maggior numero di scavi è la Telecom con 217 cantieri, seguita dall'Acea con 126, Enel con 91, l'amministrazione comunale con 64 e infine Italgas con 62. «Mediamente in un anno a Roma», ha concluso l'assessore Montino, «si fanno circa 3.500 interventi per un volume di investimenti di circa 300 miliardi di lire».

Niente file in circostrizione per i certificati scolastici

Agli uffici circoscrizionali niente più file per i certificati scolastici. Grazie ad un accordo fra la pubblica istruzione Giancarlo Lombardi in testa e il Comune di Roma, si potranno iscrivere i propri figli alle scuole elementari e medie, eliminando il noioso iter agli sportelli degli uffici comunali, snellendo così la complessa macchina burocratica capitolina. Con il nuovo accordo fra le due istituzioni, presentato oltre che dal ministro anche dal provveditore agli studi di Roma Angela Giachino e dagli assessori capitolini Farinelli (politiche educative) e Sandulli (politiche dei servizi informativi), sarà sufficiente fornire all'Istituto scolastico, al momento dell'iscrizione, soltanto il nome e cognome. Per i certificati, provvenderà direttamente la scuola a recuperare attraverso un filo telematico diretto con il Comune. Saranno cinquantamila gli studenti che usufruiranno di questo servizio, che è una novità assoluta per l'Italia, in linea con il disegno di legge sull'autonomia di gestione degli Enti locali. L'iniziativa, per il momento riguarderà soltanto Roma, non essendo i comuni periferici ancora tecnicamente in grado di sviluppare un discorso identico alla convenzione tra Pubblica Istruzione e Comune capitolino.

Interventi mirati, anche per i bambini

La Regione adotta Tuzla

Un progetto di solidarietà per la città bosniaca

LUCA BERNINI

La Regione Lazio avrà una sede provinciale oltre l'Adriatico e il capoluogo sarà Tuzla. L'enclave bosniaca accerchiata dall'esercito serbo di Karadzic e popolata da 90mila persone tra cui le migliaia sfollate da Srebrenica dopo l'occupazione dei serbi e accampate ai bordi dell'aeroporto in condizioni terribili. Tutto il territorio della città sarà adottato dalla giunta regionale che convoglierà lì gli interventi per alleviare le condizioni di vita degli abitanti. «Sarà la provincia della solidarietà», ha detto il presidente Piero Badaloni, «è di una solidarietà concreta e partecipata. La Regione lancia questa ipotesi di lavoro sperando che venga accolta e fatta propria anche da altre amministrazioni regionali e nello stesso tempo si mette al servizio dei cittadini e di tutte le associazioni di volontariato in modo da predisporre interventi mirati e improntati alla massima efficacia». Tuzla, dopo la caduta di Srebrenica a Zepa è ormai l'ultimo porto per le popolazioni bosniache in fuga. E Onu fatica ancora a garantire almeno un pasto al giorno a tutti i rifugiati ospitati nella tendopoli sorta a fianco dell'aeroporto. A rischio soprattutto i bambini. Nel corso della conferenza stampa l'assessore Vittoria Toia ha reso noto che «soltanto il 60 per cento dei rifugiati nella maggior parte dei casi si tratta di neonati rispetto ai quali è un rimedio non più recente

Quak cosa per loro però già si sta facendo. Trenta bambini bosniaci sono attualmente ospitati a Tarquinia e Bolsina «ma stiamo già pronti ad ospitarne altri 100», ha spiegato l'assessore Luigi Daga incaricato di coordinare l'iniziativa e di prendere contatti con il sindaco di Tuzla per individuare le emergenze. «Sarà questo il primo passo», ha detto Daga, «mentre già il prossimo giovedì incontreremo tutte le associazioni del volontariato per programmare l'azione complessiva e il tipo di intervento da fare». La Regione vuole evitare, come è accaduto in altre occasioni, che si raccolgano giocattoli mentre in case servono coperte e vuote muniti nella città, quello che effettivamente scrive: «Già alcune informazioni ce l'abbiamo», ha spiegato l'assessore Toia, «grazie al lavoro dell'osservatorio internazionale e alle testimonianze di alcune associazioni che sono appena tornate dalla città di Tuzla. Questo ci permetterà di varare interventi mirati». Tra le ipotesi al vaglio c'è la giunta regionale, e anche quella di trasportare a Roma per curarli negli ospedali cittadini i bambini più gravi. Ogni assessorato sarà coinvolto nel progetto in base alle sue competenze e funzioni di centro di riferimento per la raccolta dei materiali.

Per la morte di Sara Folino, oggi la parola è alla difesa

Il pm: «15 anni per Said»

La parte civile: ergastolo

Quindici anni di reclusione è questa la richiesta del pubblico ministero per il giovane marocchino che il 27 dicembre scorso investì Sara Folino sul litorale romano. Restia l'accusa di omicidio volontario, ma con dolo indiretto. La parte civile chiede invece l'ergastolo. I genitori di Sara, «Troppo leve la richiesta del pubblico ministero». Oggi sarà la volta della difesa, poi la Corte si riunirà in camera di consiglio per decidere la sentenza.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Quando il pubblico ministero a conclusione della sua requisitoria chiede la pena per Said Belkhoua l'imputato non lascia trasparire nessuna emozione. Quindici anni di reclusione con la concessione delle attenuanti per omicidio volontario, perché ha chiesto per due anni e sei, tardivamente, «questo vuol dire che un pentimento c'è stato». Resta per il pubblico ministero l'accusa di omicidio volontario, ma con dolo indiretto. L'imputato, in sostanza come ha spiegato il pm Antonio Minuti, non voleva uccidere Sara Folino, ma andandole incontro con l'auto a 70 all'ora aveva scatenato il rischio che la ragazza potesse morire. Said arrogante, molestatore, non accetta gli insulti e gli spintoni arrivati dai ragazzi italiani davanti al bar Lupo a Torrionara, vuole dimostrare alla ragazza, si allontinava dal bar, fa il giro dell'isolato e poi torna volontariamente indietro, vede Sara e il suo amico sul ciglio della strada, che li abbia visti e

chiaro perché c'era un'ultima possibilità e punti la macchina verso di loro. Non cercava di impedire che erim in macchina in lui. Sara balza in aria e quel salto la porterà alla morte. A questo punto il pm quando descrive la personalità dell'imputato la si vede le sue letture straganti. «Abbiamo l'impressione che non si tranquillizzi che sia omicidio colposo. No. Abbiamo una prova sicura e tranquillizzante, che si omicidio per infortunio. No. C'era di parte di Said l'intenzione precisa ed innanzi tutto di uccidere Sara o uno dei ragazzi che lo avevano accerchiato al bar. No». Il magistrato prima di pronunciare la sua richiesta ha detto anche che non si può non tenere conto di tutti gli altri fatti, anche se vanno condonati le molestie fatte a Sara e il suo amico Alessandrini, il suo non sempre chiaro stato d'animo.

Non possiamo dimenticare il modo di vivere di quest'uomo, nel nostro paese, il loro contesto so-

AZIENDA COMUNALE
aceea
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

Chiusi nel periodo estivo gli sportelli di Via G.B. Valente e di Via Monte Meta

Dal 24 luglio al 1° settembre 1995 gli uffici commerciali di via Monte Meta n. 85 (Montesacro) e di via G. B. Valente n. 15 (Prenestino) rimarranno chiusi.

Per le operazioni contrattuali idriche, elettriche, di illuminazione cimiteriale e per il pagamento delle bollette i cittadini-utenti potranno recarsi presso gli sportelli della sede di piazzale Ostiense n. 2 (Piramide) e di viale della Vittoria n. 30 (Ostia Lido) nei seguenti orari:

- dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al giovedì;
- dalle 8.30 alle 12.30 il venerdì.

Inoltre, per le operazioni relative ad utenze elettriche sino a 6 kw, per quelle di illuminazione cimiteriale e per informazioni, è attivo

dalle ore 8.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì

il numero verde (senza addebito di chiamata)

167862134

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea su Televideo Rai3 pag. 626)